



La parola del Presidente

Il servizio delle tisane

Malgrado l'anno dell'anniversario volga al termine, in questi mesi abbiamo avuto la possibilità di meditare sul segno della croce. Questo simbolo che portiamo, al rovescio, sulla nostra insegna è il segno dell'umile fedeltà al Cristo Servitore. Ecco perché mi è sembrato giusto, per l'anno a venire, ricordare ancora e sempre questo elemento fondamentale per il nostro Servizio e il nostro lavoro. È anche ciò che vi ripetono regolarmente i vostri responsabili di servizio. Per quanto mi riguarda vorrei invece semplicemente riprendere un'osservazione di padre Brito: durante il suo cammino Bernadette avrebbe voluto ricevere alcune "obbedienze", alcuni incarichi ben precisi - insegnante, missionaria... - in realtà ha accettato tutti i compiti, persino il più umile: il servizio delle tisane. Felici e Sante Feste Natalizie. I miei più calorosi auguri per il 2011!

Antoine TIERNY

La parola del Cappellano

Ci troviamo a vivere il tempo di Avvento, dal latino "adventus" che significa: "venuta, arrivo". È un periodo che la Chiesa ci propone per prepararci alla venuta di Nostro Signore Gesù Cristo nel nostro mondo, nella nostra vita. Approfittiamo di questa occasione per renderci disponibili ad accogliere Nostro Signore Gesù Cristo.

Gesù non ha avuto paura di nascere in una stalla perché "non c'era posto nell'albergo". Non ha paura di raggiungerci ancora oggi nel nostro cuore, spesso arido. Ma Gesù può mettersi in contatto con noi solo se gliene diamo la possibilità; allora non dobbiamo avere paura di aprirgli il nostro cuore. Per questo, chiediamo a Dio di renderci disponibili alla grazia dell'accoglienza. Seguiamo l'esempio di Bernadette, come traspare nelle sue parole:

"O Gesù, datemi, vi prego,
il pane dell'umiltà,
il pane dell'obbedienza,
il pane della carità,
il pane della forza per spezzare la mia volontà e unirla alla vostra,
il pane di mortificazione interiore,
il pane del distacco delle creature,



il pane della pazienza per sopportare le pene che il mio cuore soffre.

O Gesù, voi mi volete crocifissa, fiat, il pane della forza per soffrire bene, il pane di vedere solo voi in tutto e sempre, Gesù, Maria, la Croce, non voglio altro". La disponibilità scaturisce dall'umiltà. Nella Bibbia, l'umiltà è "la modestia che si oppone alla vanità [...] e all'orgoglio", essere umili, significa riconoscere i nostri limiti e le nostre fragilità, accettare, come Maria, "di essere l'umile serva del Signore".

L'umiltà viene dalla parola latina "humus", utilizzata come nella lingua italiana. Questa parola indica "il letto superficiale del suolo, molto fecondo, che accoglie il seme favorendo la sua cre-

scita". L'umiltà per un cristiano vuol dire apertura e accogliere con gioia la Parola di Dio, affinché possa portare "del frutto: trenta, sessanta, cento per uno".

Essere umili significa accettare di non essere padroni della nostra vita e il fatto che Dio solo può darci una risposta circa il senso della nostra vita.

Attraverso il suo "fiat", Maria si è resa disponibile alla Parola di Dio, al progetto di Dio sulla sua vita, dalla nascita di suo Figlio fino ai piedi della croce. Maria, come Gesù, ha dovuto supplicare Dio: "Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, che la tua volontà sia fatta!".

Quando ci viene affidato un compito in seno all'Hospitalité, non dimentichiamo che siamo impegnati innanzitutto per "servire con umiltà" i nostri fratelli e sorelle malati o disabili all'interno dell'associazione.

Rendiamoci capaci di giungere a Lourdes, chiedendo a Dio di prestare servizio secondo la Sua (e non la nostra) volontà, nel ricordo delle parole "Padre, non come voglio io, ma come tu vuoi" (Mt 26,39). Un Felice e Santo Avvento a voi tutti.

Padre Michel RIQUET

Servizio Notre Dame



Durante il 2010
abbiamo degnamente
festeggiato il
125° anniversario
dell'Hospitalité con

una messa solenne il 10 febbraio,
alla quale molti di voi hanno potuto
partecipare. Nel corso dell'anno,
abbiamo proposto un gradevole
calendario contenente delle foto
antiche della nostra associazione, una
ricostruzione della vita di Bernadette e
una frase pronunciata da lei.

Avete inoltre trovato presso il "bureau
Saint Michel" due riviste sulla storia
dell'Hospitalité. Spero che abbiate
gradito queste iniziative. La stagione
2010 è terminata. Molte di voi
sono potute venire ad offrire la loro
settimana di servizio come negli
anni precedenti, malgrado difficoltà
spesso finanziarie, ma anche a volte
di tempo. Voglio quindi ringraziarvi
calorosamente per la vostra presenza
e auguro a tutte coloro che sono state
costrette ad annullare il loro stage
all'ultimo momento di poter venire
il prossimo anno. Abbiamo notato
pur troppo una grande variazione
del numero di stagiaire o hospitalier



Bernadette Soubirous,
colpita dalla malattia
ed educata al servizio della
Vergine Maria, ha vissuto
anche lei l'esperienza
di hospitalier

in base alle settimane, questo ci
obbliga in alcuni momenti a chiedervi
maggiore disponibilità per compiere
ulteriori servizi rispetto a quanto
previsto al vostro arrivo. Non voglio
pertanto togliervi il tempo personale
di cui avete bisogno per ritemperarvi.
C'è sempre la possibilità per

conciliare le due cose.
Alcune fra voi lo fanno
spontaneamente e le ringrazio.
D'altronde, bisogna sempre
accettare i servizi richiesti. Nessuno
è proprietario del suo servizio, e
altre stagiaire desiderano dopo due
o tre anni entrare in contatto con
altri compiti e servizi. Non voglio
costringere nessuno allo stesso
servizio per anni. È bene cambiare
per conoscere meglio l'Hospitalité.
Vi chiedo dunque uno sforzo in
questo senso. Quando leggerete
queste parole, la fine dell'anno sarà
prossima. Auguro dal profondo del
mio cuore, a voi tutte di vivere la
festa di Natale con la vostra famiglia
nella gioia, nella preghiera e nella
fede. Ricordiamo sempre l'ultima
frase della preghiera dell'impegno
che recitiamo ogni settimana durante
la nostra messa: "Santa Bernadette,
che la vostra vita e il vostro esempio
siano per me sorgente di generosità
e di santità". Buon anno.



Hospitalier all'arrivo di un treno di pellegrini, alla presenza
di monsieur de Beauchamp e dell'abate Malbec



Servizio Marie Saint-Frai



In questo anno in cui abbiamo festeggiato il 125° anniversario della nostra Hospitalité

Notre Dame di Lourdes, siete venute numerose a prestare servizio ai pellegrini malati e disabili. A nome delle suore e delle altre consigliere, ci tengo a ringraziarvi della vostra fedeltà, e anche per la generosità e la gioia con cui avete fornito il vostro aiuto. Tuttavia, abbiamo notato che alcune stagiaire non rispettano gli orari, o mostrano un certo malcontento per il servizio assegnato, o ancora non partecipano ad alcuna attività proposta... Si pone allora la questione della disponibilità... L'iscrizione ad uno stage è spesso la

risposta ad una chiamata che è propria di ognuno di noi...

Una volta a Lourdes, credo, dobbiamo rinnovare il nostro "sì" iniziale ogni giorno, e anche più volte al giorno.

«Lo spirito hospitalier chiede allo stesso tempo competenza e disponibilità».

Noi ascoltiamo queste parole ogni settimana durante la cerimonia di impegno nell'HNDL.

Essere disponibili, non è forse **adattarsi** a ciò che ci viene chiesto, cioè rinunciare alla nostra volontà per adattarci alla volontà di Dio che passa attraverso gli altri? D'altronde, ogni servizio, pur piccolo che sia ai nostri occhi, non è forse un dono di Dio? Non dimentichiamolo...

È una vera gioia quando le stagiaire accettano di dedicarsi contemporaneamente a vari servizi, o

di passare da una mansione all'altra, per coprire i "vuoti", che si presentano nel nostro Servizio Marie Saint-Frai o in un altro servizio dell'HNDL. Sono sempre stupita di vedere come il loro esempio sia stimolante e contagioso! Sì, essere disponibili non si riassume nel dare tempo, ma nel donare se stessi... Fra qualche giorno, festeggeremo il Natale... Contempliamo l'esempio di Maria, dove il suo "sì" senza condizioni ha permesso al disegno di Amore di Dio per l'umanità di realizzarsi; chiediamo a Gesù Bambino la grazia di poterci donare e darci reciproco aiuto sempre di più, come la Vergine Maria, al servizio dei nostri fratelli, sia a Lourdes che in ogni altro luogo. Insieme alle consigliere, auguro a voi e alle vostre famiglie un felice Natale!

Monique VERVOITTE

Servizio Saint Joseph



Cari amici,
all'inizio dell'inverno,
permettete che vi ponga
e mi ponga questa
domanda: quando
inizia la vendemmia e

la mietitura è terminata, il raccolto è stato buono e generoso, come abbiamo vissuto il nostro anno da hospitalier? Ognuno risponderà secondo la propria coscienza. Ora che anche l'8 dicembre e il Natale si avvicinano, è forse opportuno riflettere sul nostro "sì". Ogni volta che un uomo volge veramente il suo viso verso una donna e ogni volta che una donna volge veramente il suo viso verso un uomo è già un piccolo miracolo. È vero che le storie d'amore sono il nostro quotidiano: sono rappresentate ovunque sui nostri schermi, sono protagoniste di tutti i mezzi di comunicazione. Si finisce per banalizzarle, o drammatizzarle, che è un po' la stessa cosa. In tutto questo manca un po' di mistero... Tutte le storie d'amore pertanto, soprattutto se le viviamo con spirito sincero, sono in realtà storie sante. Il "sì" che abbiamo dato al momento del nostro Impegno e ancor più alla nostra Consacrazione, non è molto differente dal "fiat" di Maria all'Annunciazione: ha un volto visibile, è allo stesso tempo semplice, quasi ordinario, potremmo scorgerci un qualcosa di umano, nella parola e nella tipologia di consenso. Ma affinché il Verbo sia messo in pratica, questa parola

è anche la sua parte nascosta. Il "sì" di Maria, apparentemente discreto, fu incommensurabile, poichè ha cambiato la faccia del mondo. Non abbiate paura di intraprendere un lungo viaggio, che rappresenta anche il nostro impegno nell'HNDL. Dio tiene segretamente il timone della nave. "Duc in altum" lascia la riva della piccola vita di tutti i giorni, avanza, al largo, in acque profonde, queste le parole che Giovanni Paolo II ha dato all'umanità all'inizio del 3° millennio, io vi invito a farle vostre. La nostra vita sarà molto più intensa e partecipe, se metteremo in pratica il nostro "sì" che è un "sì" di Servizio, di Disponibilità, di Umiltà, di Docilità, di Costanza, di Generosità, di Rispetto della Persona. Attraverso voi, per voi, il Cristo vuole donare agli uomini smarriti del nostro tempo, una testimonianza di speranza: e dire quanto il cuore dell'uomo, il cuore di tutti gli uomini, nel profondo, è fatto per l'alleanza. Il nostro "sì", ci impegna molto spesso su un cammino non facile dove inciampiamo e a volte cadiamo. Che il "piccolo Gesù" che nascerà dalla Vergine Maria, ci accompagni, è ciò che auguro a tutti. Grazie per tutto ciò che avete fatto in questo anno 2010, per i nostri fratelli, per il Santuario di Lourdes, e il Servizio Saint Joseph dell'HNDL. Perdonatemi per tutto quello che non ho fatto per voi. Sante e buone feste per voi e per tutti coloro che amate.

Bertrand CLERC-RENAUD



Servizio Sainte Bernadette



A nome delle
consigliere, dei
consiglieri e a mio
stesso nome, ringrazio
tutte le formatrici e tutti
i formatori che hanno

assicurato la missione di servizio che gli è stata affidata. Ringrazio l'equipe del consiglio del Servizio Sainte Bernadette e tutti coloro che ci hanno aiutato a portare a termine l'impegno quando un formatore era assente per ragioni di salute o familiari. A tutti dico "coraggio" per il 2011.

Michel GOMIS



Servizio Saint Jean Baptiste



Grazie

Come sapete, il mio mandato di responsabile del Servizio Saint Jean Baptiste termina l'11 febbraio 2011.

Se non avessi che una parola da dire, questa sarebbe GRAZIE.

Grazie a monsignor Perrier di avermi dato fiducia.

Grazie ai cappellani e ai preti per il loro ascolto e i loro consigli.

Grazie ai presidenti dell'Hospitalité di Notre Dame di Lourdes per il loro sostegno.

Grazie a tutti i direttori e presidenti dei pellegrinaggi, diocesani, nazionali e internazionali per la loro comprensione.

Grazie a tutti gli hospitalier e stagiaire dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes per il loro servizio e la loro amicizia.

Grazie ai membri onorari dell'Hospitalité, che ci sostengono con la preghiera.

Grazie a tutte le persone che vengono a rinforzare le nostre équipes nel corso dei pellegrinaggi.

Grazie ai responsabili e al personale del Santuario che hanno sempre risposto alle mie chiamate.

Infine grazie a tutti i pellegrini sconosciuti, in particolar modo ai pellegrini malati e alle loro famiglie, con cui ho condiviso i momenti commoventi pieni di Fede e di Speranza nella Vergine e nel suo Divino Figlio.

Se ho dimenticato qualcuno, vogliate scusarmi, e siate sicuri che resterete nel mio cuore e nella mia preghiera.

Dopo tutto, Bernadette ci ha sempre dato e lasciato un esempio meraviglioso e qualche volta difficile!

«È sufficiente amare». Vi amo e vi abbraccio di cuore.

Marisette GOISNEAU



Servizio Saint Michel



«Non permettete che nessuno venga da voi senza andarsene via migliore e più felice!»

Madre Teresa di Calcutta

Per questa stagione, il Servizio Saint

Michel ha assicurato senza problemi la presenza e il lavoro al "bureau". L'atelier ha rinforzato la sua équipe con altri hospitalier. Alcune difficoltà di reclutamento al foyer e negli alloggi hanno obbligato qualche hospitalier a tornare a Lourdes più volte. Se ci sono volontari che si sentono pronti per questo servizio, noi li accoglieremo con piacere. Che sia al "bureau Saint Michel", all'atelier, al foyer o nell'accoglienza-alloggi, la disponibilità e la capacità di adattarsi e rapportarsi alle persone dovrà essere fondamentale. Disponibilità all'accoglienza di coloro che arrivano (calma e ascolto), disponibilità verso i nuovi hospitalier (sostegno e formazione), disponibilità di fronte a domande a volte bizzarre. **L'ascolto dell'"altro" e l'aiutarsi tra hospitalier e tra i vari servizi sono elementi alla base della nostra missione.** D'altra parte, l'adattamento alle diverse situazioni che ci si pongono innanzi, si compirà grazie all'aiuto dei più solerti. Quindi non esitate a porci delle domande... a chiedere dei consigli... voi non siete soli... i consiglieri presenti e gli altri hospitalier si renderanno sempre disponibili per una risposta o un consiglio.

Gli hospitalier stranieri chiedono da parte nostra uno sforzo per comprendere la loro lingua, il loro modo di pensare, dunque del tempo supplementare. Questo messaggio di disponibilità, questa apertura al prossimo risponde allo spirito di servizio che ci ha lasciato Bernadette. In questo periodo illuminato dalla Nascita di Gesù, vi auguro un felice Natale, pieno di fiducia e di fraternità... sotto lo sguardo di Maria. Buon anno a tutti.

Annie HUSTÉ

◀ Marisette Goisneau riceve da Antoine Tierny la medaglia per il 125° anniversario, durante il pellegrinaggio a Roma del gennaio 2011

UN NUOVO SITO PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE: WWW.HOSPITALITELOURDES.COM

L'Hospitalité Notre Dame di Lourdes è un'associazione di Volontari provenienti da tutti i paesi, accomunati dal desiderio di mettersi al servizio dei pellegrini, in particolare di quelli malati e disabili. In occasione del suo 125° anniversario (1885-2010), rinnova i suoi strumenti di comunicazione al fine di farsi conoscere meglio e di consolidare il legame tra i suoi membri.

Tra le novità ricordiamo: una "Lettre" ricca di informazioni, più moderna e di piacevole lettura, una "brochure" storica e un Dvd di presentazione.

Il nuovo sito web si iscrive in questo processo di maggiore attenzione nei confronti dell'aspetto comunicativo.

Concepito dall'agenzia MAB.q, può contare su un impianto grafico particolarmente curato e che permette una facile consultazione nelle sei lingue ufficiali del Santuario di Lourdes: francese, italiano, spagnolo, inglese, tedesco, olandese.

L'informazione è ripartita in differenti rubriche che danno una visione completa dell'associazione:

- la sua storia (galleria fotografica)
- i suoi compiti (accoglienza, trasporto, alloggio, cerimonie...)
- la sua organizzazione (organigramma, differenti servizi)
- la sua vita e le sue attività regolarmente aggiornate

Il sito permette di scaricare in ognuna delle sei lingue le informazioni e il modulo necessario per divenire membro ed effettuare un servizio a Lourdes.



IN MEMORIAM



a- Chi era il barone di Saint Maclou?

b- Dove è situata questa tomba?

c- Perché?

Risposte:
a- Il barone di Saint Maclou è stato il terzo presidente dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes (dal 1888 al 1891). Prima, egli era medico, responsabile del "bureau" delle constatazioni mediche.
b- La tomba si trova al cimitero dei Cappellani.
c- Egli abitava nella casa dei Cappellani.

Date stagione 2011

Dal 1° aprile al 30 ottobre

Vi ricordiamo le date in cui abbiamo bisogno di hospitalier:

- seconda quindicina di giugno
- prima quindicina di luglio
- dal 10 al 20 agosto
- dopo il 10 ottobre

Novità 2011

Il Foyer dell'Hospitalité sarà aperto dal 1° aprile al 30 ottobre 2011 dalle ore 12.00 alle ore 14.00 e dalle ore 19.30 alle ore 23.00

Potete trovare pizza, quiches, sandwich e bevande.

DIARIO FAMILIARE

Nascite, matrimoni, anniversari e amici che ci hanno lasciato

Nascite

Beatrice, nipote di Daniela Abbondio (di Milano - Italia) - servizio Notre Dame
Gauthier, figlio di Clotilde Barré e Geoffrey Minette (di La Ferte Cheveris) - servizi Saint Jean Baptiste e Saint Joseph
Katie, Sean, Emily, nipoti di Anna Blessing (di Armagh - Irlanda) - servizio Saint Joseph
Giovanni, nipote di Giovanni Cappiello (di Napoli - Italia) - servizio Saint Joseph
Clémence, nipote di Michel Noël Carlier (di Bazuel) - servizio Saint Joseph
Enrico Maria, figlio di Francesca Ceresola e Marco Tiby (di Genova - Italia) - servizi Notre Dame e Saint Joseph
Louis, nipote di Frédéric Damisch (di Grenoble) - servizio Saint Joseph
Maxime, nipote di Etienne e Odile Dauder (di Caux) - servizio Saint Joseph e consigliere servizio Saint Jean Baptiste
Célien-Joseph, nipote di Georges e Alice Dayer (di Hérémece - Svizzera) - servizi Saint Joseph e Notre Dame
Catherine, figlia di Jean Marie Eme (di Limoges) - servizio Saint Joseph
Marie, figlia di Alexandre e Ingrid Giampiccolo (di Besançon) - servizi Saint Joseph e Notre Dame
Alexandre, nipote di Pierre Goujon (di Caluire) - servizio Saint Joseph
Louis Emmanuel, figlio di Fabrice, nipote di Jean Marie e Monique Pillet (di Moulis en Medoc) - servizi Saint Joseph e Sainte Bernadette

Cappellano d'onore

Fratel Nicholas King (di Oxford - Gran Bretagna) è stato nominato Cappellano d'onore il 18 agosto

Matrimoni

Dominique, figlio di Frédéric Damisch (di Grenoble) - servizio Saint Joseph con Didier Gordat
Josée Drelon (di La Seyne sur Mer) - servizio Notre Dame con Claude David
Alexandre Giampiccolo (di Besançon) - servizi Saint Joseph e Notre Dame con Ingrid Giraud
Cédric Hammacher, nipote di Cécile Mouille (di Orvault) - servizio Marie Saint-Frai con Sabrina Madest
Sante, figlio di Luisa Vall Graells (di Belluno - Italia) - servizio Notre Dame con Elisa Comiotto

Decessi

Armande Cardon de Lichtbuer (di Jambes - Belgio) - servizio Marie Saint-Frai	Georges Roguier (di Parcey) - servizio Saint Joseph
Pierre Chabrut (di Riom) - servizio Saint Joseph	Rosa Sanchez Molina (di Cartagena - Spagna) - servizio Notre Dame
Rénée Cesbron (di Champ sur Lyon) - servizio Saint Jean Baptiste	Etienne Sebe (di Béziers) - servizio Saint Joseph
Albert David (d'Amiens) - servizio Saint Joseph	René Tribillac (di Mont Saint Aignan) - servizio Saint Joseph
Jeanine Decrion (di Nancy) - servizio Notre Dame	Maxime Vallée (di Viroflay) - servizio Saint Joseph
Pierre Marcel Ferraud (di Ouroux sur Saône) - servizio Saint Joseph	Il padre di Isabella Bernadi e suocero di Paolo Cuzzola (di Lamezia Terme - Italia) - servizi Marie Saint-Frai e Saint Joseph
Claudia Garayt (di Livron sur Drome) - servizio Notre Dame	I genitori di Joseph e Raffaella Caterino (di Aversa - Italia) - servizio Saint Jean Baptiste
Jeanne Gorge (di Boulogne Billancourt) - servizio Saint Jean Baptiste	La madre di Ivano Delgrosso (di Lumino - Svizzera) - servizio Saint Joseph
Emile Grégoire (di Nancy) - servizio Saint Joseph	Il padre di Françoise de Juanes - consigliere del servizio Saint Jean Baptiste
Henri Grillot (di Sellières) - servizio Saint Joseph	La madre di Robert Tomlin (di Catheram - Gran Bretagna) - servizio Saint Joseph
Theresa Ngo (di Vancouver - Canada) - servizio Notre Dame	Il padre di Albrecht von Hohenzollern (di Sigmaringen - Germania) - consigliere servizio Saint Joseph
Matt Persha (di Long Beach - California - Usa) - servizio Saint Joseph	

Sostenete l'Hospitalité Notre Dame di Lourdes

La nostra associazione ha, tra le altre missioni, quella di facilitare il pellegrinaggio a Lourdes di pellegrini malati o disabili. Ne consegue che abbiamo in carico l'acquisto, il rinnovo e la manutenzione dei materiali che permettono il trasporto e il trasferimento dei nostri fratelli pellegrini malati. Le nostre risorse in questo campo provengono, da un lato dalla partecipazione finanziaria forfettaria chiesta alle associazioni - in proporzione al numero di malati che accompagnano - e dall'altro dalle quote di iscrizione e dalle donazioni. Per noi, hospitalier dell'HNDL, pagare la quota, che comprende l'assicurazione e sancisce la nostra appartenenza all'associazione, è un bene ed è normale. Fare una donazione per contribuire al finanziamento di questa missione di accoglienza - così come servirla concretamente - significa comunque partecipare ad essa. In questi tempi di crisi non possiamo fare nulla da soli, ma insieme si può fare molto, nello spirito di solidarietà proprio degli hospitalier. Le somme ricevute saranno utilizzate per la sostituzione del quinto bus divenuto troppo vecchio, all'acquisto e alla manutenzione durante tutto l'anno del materiale (lettighe, barelle, sedie blu e vetture). Grazie per la vostra generosità.

Alain MARCHIO - Tesoriere Generale

☐ Sì, voglio aiutare l'HOSPITALITÉ NOTRE DAME DI LOURDES

Accueil Jean Paul II - B. P. 197 65106 LOURDES CEDEX

☐ Provvedo al versamento con assegno o giroconto, all'ordine dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes per un totale di

€

Dal 1° gennaio 2005, il 66% della vostra donazione all'Hospitalité Notre Dame di Lourdes, può essere portato a riduzione d'imposta (nel limite del 20% del vostro reddito imponibile). Le offerte effettuate da un'impresa sono deducibili dall'imponibile nel limite del 5 per mille dell'importo. Non appena riceveremo la vostra offerta, vi invieremo una ricevuta.

☐ Desidero ricevere una ricevuta fiscale

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

Société Générale

IBAN: FR76 3000 3020 5100 0372 6017 768

BIC: SOGEFRPP

Hospitalité Notre Dame di Lourdes - Accueil Jean Paul II - B.P. 197 - 65106 Lourdes Cedex - Francia
Tel. (33) (0)5 62 42 80 80 - Fax (33) (0)5 62 42 80 81 - e-mail: hospitalite-lourdes@wanadoo.fr

Presidente: Antoine Tierny - **Cappellano Generale:** P. Michel Riquet - **Segretario Generale:** Bernard Alger - **Tesoriere Generale:** Alain Marchio - **Vicepresidenti, Responsabili dei Servizi:** Michel Gomis (Responsabile Servizio Sainte Bernadette); Noëlle Gizard (Responsabile Servizio Notre Dame); Marisette Goisneau (Responsabile Servizio Saint Jean Baptiste); Monique Vervoitte (Responsabile Servizio Saint-Frai); Bertrand Clerc-Renaud (Responsabile Servizio Saint Joseph); Annie Huvé (Responsabile Servizio Saint Michel)

REAZIONI ALLA LETTRE

Venerdì 11 giugno 2010

Caro Presidente,

questa mattina abbiamo ricevuto la lettera dell'Hospitalité e penso che il padre di questa nuova nata meriti tutto, fuorché l'indifferenza... Questo prodotto (frutto di un periodo di gestazione) è ben riuscito: si capisce che è curato in tutti i dettagli. Ritroviamo nella testata il logo dell'HNDL, gli stemmi che portano gli hospitaliers. L'editoriale, breve e intenso, che dà il gusto e la voglia di proseguire la lettura, i colori differenti e le foto, la bandiera francese, l'ISSN, che dà un tono molto serio e professionale! In breve, questa nuova "nata" ci dà l'impressione di fare parte di una grande famiglia, moderna, ma rispettosa della tradizione per sobrietà. Grazie di averci raccontato del bel pellegrinaggio a Roma.

A lei va tutta la mia amicizia, da condividere con la signora "presidentessa", e ancora bravi!

Thérèse e Philippe

Risposta a una lettera anonima

Ho recentemente ricevuto una lunga lettera anonima concernente l'Hospitalité.

È la prima volta che rispondo a una lettera che non è firmata, trovo che questo modo di esprimersi manchi totalmente di coraggio, soprattutto quando vengono criticate delle persone. Ma ci tengo a dare una precisazione su quanto contenuto in questa lettera: la divisa. Guardando ciò che fanno le associazioni di accompagnamento, è stato deciso, nel "bureau", poi ratificato dal consiglio di amministrazione, di stabilire una divisa per gli hospitalier.

Non è per nostro piacere che desideriamo che questa divisa sia indossata, ma per rispetto dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes che noi rappresentiamo e anche per i malati e il Santuario. Numerosi sono coloro, tra noi, che hanno fatto questo sforzo e spero che gli altri ne seguano l'esempio poiché, facendo parte dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes, dobbiamo tutti rispettarne le regole.

Un presidente che non è affatto anonimo.

Antoine Tierny